

«SIATE GIOIOSI!»

*La giornata della vita consacrata
a San Giovanni Rotondo*

di PAOLA RUSSO

«**S**vegliate il mondo! Illuminatelo con la vostra testimonianza profetica e controcorrente». È questa l'esortazione del Papa rivolta a tutti i consacrati e le consacrate in occasione dell'anno della vita consacrata, che avrà come parole guida: vangelo, profezia, speranza.

Anche a San Giovanni Rotondo nel santuario di Santa Maria delle Grazie, lo scorso 2 febbraio, giorno in cui si ricorda la presentazione di Gesù al tempio, si è svolta

una solenne Celebrazione eucaristica in occasione della Giornata per la vita consacrata.

Il chiarore di tante candele accese e il canto "Tu sei la luce" hanno accompagnato l'ingresso dell'arcivescovo di Manfredonia, Vieste e San Giovanni Rotondo, mons. Michele Castoro.

Un momento di profonda preghiera, con la presenza di numerosi consacrati e religiose della Diocesi, riunitisi attorno al loro Pastore per testimoniare che «seguire Cristo e mettere in pratica il suo Vangelo riempie il cuore di felicità».

La Celebrazione eucaristica ha avuto inizio con la litur-



L'INGRESSO DI
MONS. CASTORO
ALL'INIZIO DELLA
CELEBRAZIONE.

gia della luce, svoltasi nella chiesa antica di Santa Maria delle Grazie, durante la quale mons. Castoro ha benedetto le candele accese dai numerosi sacerdoti che hanno concelebrato.

«Non vi è niente di più bello che essere raggiunti e sorpresi dal Vangelo e da Cristo, conoscere Lui e comunicare agli altri la sua amicizia con Lui» ha detto padre Marco Arciszewski, vicario episcopale per la vita consacrata della diocesi garganica, nella sua riflessione iniziale.

Dopo l'aspersione con l'acqua benedetta, l'Arcivescovo in processione insieme ai concelebranti e ai giovani del Servizio Liturgico "Francesco Buenza", ha raggiunto l'altare del santuario per la celebrazione. Prima dell'omelia del Vescovo, fr. Francesco Dileo ha introdotto il rito di benedizione dell'icona raffigurante la presentazione di Gesù al tempio, realizzata dalle clarisse cappuccine del monastero di San Giovanni Rotondo. «Questa icona sarà portata in pellegrinaggio nelle comunità dell'Arcidiocesi - ha spiegato il Rettore del santuario e della chiesa di san Pio - per suscitare momenti significativi di incontro fraterno, di comunione e di ab-





► IL SALUTO DI PADRE MARCO ARCISZEWSKI, VICARIO EPISCOPALE PER LA VITA CONSACRATA DELLA DIOCESI.



braccio affettuoso e solidale». «Chi rischia, il Signore non lo delude - ha detto il Vescovo nell'omelia - questa è la certezza che deve esserci in ogni risposta vocazionale». E rivolgendosi in modo specifico ai consacrati e alle consacrate, mons. Michele Castoro ha continuato la sua riflessione: «Oggi mentre si celebra la Giornata mondiale della vita consacrata, ciò ha una risonanza tutta speciale per voi carissimi fratelli e sorelle consacrati. Perché avete fatto la vostra scelta? Perché avete incontrato Cristo e siete stati affascinati da Lui? Mi hai sedotto Signore e mi sono lasciato sedurre,

anzi ci siamo lasciati sedurre come il profeta Geremia». L'Arcivescovo poi ha proseguito l'omelia centrando l'attenzione sul 2015, anno dedicato alla vita consacrata: «Siate gioiosi, siate coraggiosi, siate donne e uomini di comunione. Queste le parole su cui Papa Francesco ha incentrato il senso dell'anno che stiamo vivendo - ha proseguito l'Arcivescovo di Manfredonia, Vieste, San Giovanni Rotondo - ci sono cose che si fanno per amore nella vita, solo per amore. Senza la passione diventiamo dei mestieranti, abbiamo bisogno di essere innamorati di Cristo, di vivere



► LA BENEDIZIONE DELL'ICONA DELLA PRESENTAZIONE DI GESÙ AL TEMPIO.



PRIMA DA SINISTRA: SUOR MARIA BAMBINA CENTRA, DELEGATA USMI DIOCESANA.

con la passione d'innamorati il nostro ministero, la nostra consacrazione. Se l'incontro con Cristo non ci porta all'inquietudine dell'amore, se come Simeone non dona senso pieno alla nostra vita, allora non ci salveranno neppure le celebrazioni solenni delle nostre consacrazioni». Prima della benedizione finale, mons. Castoro, coadiuvato da suor Maria Bambina Centra, delegata dell'Unione Superiore Maggiori d'Italia, ha consegnato ai superiori e alle superiori delle case religiose della nostra Arcidiocesi, una copia stampata dell'icona raffigurante la presentazione di Gesù al tempio. ❖

